

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 19 giugno 2008 - Deliberazione N. 1054 - Area Generale di Coordinamento N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) – **Delibera di Giunta Regionale n. 1871 del 23/11/2006 - Percorsi Integrati di Istruzione e Formazione per giovani ristretti presso l'Istituto penale per minorenni di Nisida. - Sottoscrizione Protocollo d' Intesa.**

PREMESSO

- che il fenomeno degli insuccessi scolastici e degli abbandoni segna ancora marcatamente, in Campania, i percorsi educativo/formativi di molti giovani in misura percentuale più significativa rispetto alla media nazionale - anche in ragione delle scarse competenze di base e logico-matematiche, come dai risultati scaturiti dalla recente indagine OCSE - PISA sul “Livello di competenza dei quindicenni italiani” - ;
- che tale fenomeno è accentuato in quei contesti in cui le condizioni di degrado sociale e culturale ostacolano gravemente l'inserimento/reinserimento lavorativo di giovani svantaggiati, specialmente dei giovani ristretti o in uscita dalle esperienze negli istituti penali minorili;
- che con atto deliberativo n. 1871 del 23 novembre 2006, la Regione Campania ha emanato le “Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati” con cui ha definito una strategia complessiva a sostegno dell’esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi;
- che per dette attività, finalizzate al recupero e all’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani fuoriusciti dal sistema scolastico formativo, è stato siglato, l’8 Novembre 2007 un Accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione, del quale la Giunta Regionale della Campania ha preso atto con Delibera n. 2096 del 30/11/2007;

CONSIDERATO

- che le difficoltà d’inserimento sono di gran lunga superiori per i giovani ristretti, in cui alle specifiche problematiche personali si associano la difficoltà di accesso alle informazioni e una ridotta capacità progettuale;

RITENUTO

- che per superare tali difficoltà occorra far leva sulla conoscenza, il recupero e la valorizzazione di livelli di professionalità con appropriate azioni formative incentrate sulla sperimentazione di modelli innovativi di istruzione/formazione e di accompagnamento al lavoro e di supporto nelle fasi di avvio professionale;

RILEVATO

- che appare necessario pervenire ad una pianificazione che consenta di strutturare interventi più efficaci per l’inserimento lavorativo dei giovani ristretti negli Istituti penali per minorenni della Campania o ex ristretti;
- che si debba, pertanto, prevedere opportune forme di raccordo, così come esplicitate nell’allegato schema di Protocollo d’Intesa (All. A) tra la Regione Campania - Assessorato all’Istruzione, Formazione e Lavoro - il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Campania ed il Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Scolastica Regionale della Campania;

RITENUTO

- che si possa attivare, a tale scopo, in via sperimentale, un percorso integrato di informazione, orientamento, istruzione e formazione presso l’Istituto penale per minorenni di Nisida;
- che si debba sostenere la suddetta sperimentazione, prevista dal citato Protocollo, con un contributo di € 500.000,00, imputando la spesa sulle risorse di cui alla L. 144/99 rese disponibili sull’U.P.B. 3.12.112 – Capitolo 5436 del bilancio E.F. 2007, acquisite al Bilancio gestionale con DGR n. 1861 del 26/10/2007, ripartite con DGR n. 2306 del 29/12/2007, alla voce “Iniziativa per minori compresi nell’ambito dell’esecuzione penale”, già impegnate con Decreto Dirigenziale n. 215 del 31/12/2007;

- di incaricare l'AGC 17 di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali all'attuazione delle azioni previste dal Protocollo, le modalità per la concreta liquidazione del contributo e la relativa rendicontazione;

VISTO il parere dell'AGC Avvocatura – Settore Consulenza Legale e Documentazione – espresso, di cui alla nota prot n. 2008. 0507205 del 13/06/2008 , agli atti dell'Ufficio;

VISTI

- il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- la L. 144/99 ed in particolare l'art. 68 ed il DPR n. 257/ 2000 che ne regola l'attuazione;
- il DPR n. 275 del 8 marzo 1999, recante norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la DGR n. 3466/2000, che attribuisce le funzioni ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- la DGR n. 1871 del 23 novembre 2006,
- la DGR n. 2096 del 30/11/2007;
- la DGR n. 1861 del 26/10/2007;
- la DGR n. 2306 del 29/12/2007;
- il D. D. n. 215 del 31/12/2007;

Propongono e la Giunta in conformità
A voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

- di pianificare interventi che consentano di strutturare strategie più efficaci per l'inserimento lavorativo dei giovani ristretti negli Istituti penali per minorenni della Campania o ex ristretti, così come esplicitate nell'allegato schema di Protocollo d'Intesa (All. A) tra la Regione Campania-Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro - il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Campania - ed il Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Scolastica Regionale della Campania;
- di autorizzare l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro alla sottoscrizione del Protocollo (All. A);
- di prevedere, in via sperimentale, un percorso integrato di informazione, orientamento, istruzione e formazione presso l'Istituto penale per minorenni di Nisida;
- di sostenere la suddetta sperimentazione, prevista dal Protocollo d'Intesa in oggetto, con un contributo di € 500.000,00, imputando la spesa sulle risorse di cui alla L. 144/99 rese disponibili sull'U.P.B. 3.12.112 – Capitolo 5436 del bilancio E.F. 2007, acquisite al Bilancio gestionale con DGR n. 1861 del 26/10/2007, ripartite con DGR n. 2306 del 29/12/2007, alla voce "Iniziativa per minori compresi nell'ambito dell'esecuzione penale", già impegnate con Decreto Dirigenziale n. 215 del 31/12/2007;
- di incaricare l'AGC. 17 di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali all'attuazione delle azioni previste dal citato Protocollo d'Intesa, le modalità per la concreta liquidazione del contributo e la relativa rendicontazione;
- di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore al Lavoro, Istruzione e Formazione, all'AGC n. 17, ai Settori Istruzione, Orientamento e Gestione dell'Entrata e Spesa di Bilancio;
- di inviare il presente atto deliberativo al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



*Ministero della
Pubblica Istruzione*



*Ministero della Giustizia
Dipartimento amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Campania*



*Regione Campania
Assessorato all'Istruzione,
Formazione e Lavoro*

All.A

PROTOCOLLO D'INTESA FRA LA REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO CAMPANIA, IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA E IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - DIREZIONE SCOLASTICA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Premesso :

- che con atto deliberativo n. 1871 del 23 novembre 2006 , la Regione Campania ha emanato le “Linee per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati” con cui ha definito una strategia complessiva che vede coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi;
- che per dette attività finalizzate al recupero e all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani fuoriusciti dal sistema scolastico formativo è stato siglato l'8 novembre 2007 un accordo con il Ministero dell'Istruzione del quale la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n.2096 del 30/11/2007.

Preso atto :

- che l'inserimento/reinserimento lavorativo di giovani socialmente svantaggiati si presenta in genere, come un processo estremamente problematico, la cui gestione deve, molto spesso, scontare oltre alle normali difficoltà legate alle dinamiche del mercato del lavoro, il peso di meccanismi sociali e vincoli istituzionali che tendono a perpetuare condizioni di elusione o di emarginazione;
- che l'inserimento lavorativo dei giovani ristretti o in uscita dalle esperienze negli istituti penali minorili si presenta, in genere, come un processo estremamente problematico, la

cui gestione deve scontare, oltre alle normali difficoltà sopra citate, altri aspetti legati alle loro situazioni contingenti che costituiscono ulteriori fattori di rischio rispetto alla necessità di reperire soluzioni occupazionali non generiche e transitorie;

- che, al fine di superare dette difficoltà di inserimento, si rende opportuno anche per i giovani ristretti far leva sulla conoscenza, il recupero e la valorizzazione di livelli di professionalità con azioni formative appropriate oltre che sulla sperimentazione di modelli innovativi di istruzione/formazione e di accompagnamento al lavoro e di supporto nelle fasi di avvio professionale;
- che la situazione di ristretto, per lo più associata all'emergenza di problematiche personali di non scarso rilievo, determina in molti di questi giovani una oggettiva difficoltà di accesso alle informazioni ai fini di una collocazione lavorativa, nonché uno stato di ridotta capacità progettuale, che necessita di essere rinvigorita attraverso azioni di informazione, rimotivazione, sostegno e orientamento professionale ;

Premessa la necessità:

- di intensificare forme di raccordo tra l'Istituzione Penitenziaria, la Regione Campania, l'Amministrazione scolastica ed altri attori sociali al fine di pervenire ad un lavoro di rete tra tutti questi soggetti e ad una comune pianificazione degli interventi che, oltre a potenziare le capacità di impatto e di risoluzione, potrebbe consentire la creazione di un sistema informativo e l'individuazione di strategie più efficaci per l'inserimento lavorativo dei giovani ristretti negli Istituti penali per minorenni della Campania o ex ristretti;
- di strutturare in via sperimentale un percorso integrato di informazione, orientamento istruzione e formazione nell'Istituto penale per minorenni di Nisida;

la Regione Campania Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, il Ministero della Giustizia Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Campania e il Ministero della Pubblica Istruzione Direzione scolastica Regionale della Campania (di seguito denominate "le parti"), per quanto richiamato in premessa,

convengono quanto segue:

art. 1. – Finalità

Le parti si impegnano a strutturare un rapporto di cooperazione finalizzato alla promozione delle politiche attive del lavoro e centrato sull'articolazione di percorsi integrati di informazione,

orientamento, istruzione e formazione per i giovani ristretti negli Istituti penali per minorenni della Campania e quelli in esecuzione penale esterna.

art. 2. - Modalità

La finalità di promozione delle politiche attive del lavoro per detti giovani si basa sullo sviluppo di un sistema integrato tra istruzione e formazione, volto all'innalzamento dei livelli di istruzione, all'informazione, al supporto e all'orientamento su percorsi individuali di istruzione e formazione.

Le parti si impegnano a tal fine a realizzare azioni formative appropriate che, oltre a sperimentare modelli innovativi di istruzione/formazione, prevedano anche azioni di accompagnamento al lavoro e di supporto nelle fasi di avvio professionale.

Le parti si impegnano, inoltre, ad attivare strategie di mediazione e di mediazione penale minorile in sintonia con la logica del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006, che persegue lo sviluppo e l'adeguamento delle risorse umane per la diffusione della legalità al fine di facilitare l'azione formativa ed il conseguente ingresso nel mercato del lavoro dei giovani ristretti.

art. 3. - Azioni

Per la realizzazione delle finalità in oggetto, le parti si impegnano a sperimentare forme concordate di integrazione delle funzioni nel quadro delle specifiche competenze.

In particolare vanno previste per i giovani ristretti e per quelli in uscita attività di orientamento a utenza individuale e di gruppo indicativamente nelle forme di:

- accoglienza e prima analisi della domanda ;
- erogazione personalizzata di informazioni ;
- promozione di eventi informativi collettivi ;
- consulenza specialistica (colloqui di orientamento, counseling, career counseling e bilancio di competenze);
- accompagnamento e tutorato;
- promozione di opportunità formative e di percorsi di inserimento lavorativo (in particolare attraverso la possibilità di coinvolgere i ragazzi nei PAS – Percorsi Alternativi Sperimentali) .

Per lo svolgimento delle attività di informazione, orientamento e tutoring esterno potranno essere interessati i Centri per l'Impiego e le strutture regionali di Orientamento e Formazione Professionale presenti sul territorio.

Le attività vengono svolte nell'ottica di una piena integrazione delle rispettive competenze.

Le parti concordano, inoltre, di sperimentare una prima azione formativa integrata presso l'Istituto penale per minorenni di Nisida che facendo leva su percorsi individualizzati consenta :

1. di realizzare, avvalendosi dell'azione del CTP competente per territorio, percorsi di istruzione volti al conseguimento della licenza della licenza media per i giovani di nazionalità italiana e percorsi di alfabetizzazione che conducano al conseguimento della licenza media per i giovani stranieri;
2. di realizzare, avvalendosi dell'azione di Istituto professionale o tecnico, di un Ente accreditato di formazione professionale e del supporto di un'azienda, tutti individuati dall'Amministrazione Penitenziaria, percorsi integrati di istruzione/formazione volti all'assolvimento dell'obbligo scolastico ed al conseguimento di una qualifica biennale con la possibilità per i giovani di continuare nei percorsi d'istruzione .
3. azioni di accompagnamento al lavoro e di supporto nelle fasi di avvio professionale .

art. 4. - Attività di supporto

L'Assessorato all'Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Campania, per il conseguimento immediato di detti obiettivi, in considerazione dei compiti attribuiti dal D.lgs.112/98 che assegna alla Regione la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale (art. 138), con la sottoscrizione di detto accordo di collaborazione interistituzionale, finanzia la sperimentazione garantendo la spesa necessaria per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati .

Destinatario del finanziamento per la realizzazione della sperimentazione sarà il Ministero della Giustizia Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Campania.

Al fine di garantire la più piena e adeguata attuazione delle azioni previste dal presente protocollo, le parti si impegnano a promuovere le iniziative necessarie garantendo la massima informazione possibile sulle iniziative attivate .

A sostegno delle attività, l'Assessorato all'Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Campania si rende disponibile, attraverso il competente Settore Orientamento Professionale e le strutture regionali del territorio, a contribuire alla realizzazione di una rete tra i vari soggetti istituzionali chiamati a realizzare la sperimentazione ed a rendere fruibili modelli, percorsi e strumenti di orientamento .

art. 5. - Organi del protocollo d'intesa

Nello spirito di una solidale cooperazione e nella prospettiva di una realizzazione di una buona pratica sarà istituito un Comitato di monitoraggio del protocollo d'intesa.

Il Comitato è costituito da:

- 1 rappresentante designato dal Provveditorato Regionale dei quali uno dell'Istituto penale per minori di Nisida ;
- 1 rappresentante designato dal Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ;
- 2 rappresentanti designati dall'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania .

Il Comitato ha il compito di coordinare le attività previste e derivanti dal protocollo, individua le soluzioni operative necessarie per lo svolgimento delle azioni, promuove forme di sviluppo dell'attività di collaborazione e verifica la congruità degli indirizzi e delle attività rispetto alle finalità del protocollo.

Napoli, 2008

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
della Regione Campania
Dott. Corrado Gabriele

Per l'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Natale Forlani

Per la Direzione Scolastica Regionale
Dott. Alberto Bottino